



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
AZIENDA USL DI CESENA

GARA A PROCEDURA APERTA PER: LOTTO N. 1 - FORNITURA, CHIAVI IN MANO, DI UNA NUOVA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI A RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE E DI UNA RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE IN SOSTITUZIONE DI UN'APPARECCHIATURA ESISTENTE, CON ASSISTENZA E MANUTENZIONE, INCLUSE LE OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE NECESSARIE ALL'INSTALLAZIONE PER UN IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO DI EURO 3.752.500,00 I.E., DI CUI €635.000,00+ IVA PER OPERE ED IMPIANTI.

LOTTO N. 2: FORNITURA DI APPARECCHIATURE E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI, ASSISTENZA E MANUTENZIONE, IMPORTO PRESUNTO EURO 156.600,00 I.E.

IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO DELLA GARA €3.909.100,00 I.E.

Precisazioni e risposte ai chiarimenti richiesti dalle ditte in sede di 1° sopralluogo obbligatorio per il lotto n.1 in data 21 maggio 2010

- 1) Sono stati richiesti dalle ditte chiarimenti in merito alla esatta posizione in cui portare l'uscita del tubo di quench per la nuova installazione presso la radiologia.

Chiarimento: rispetto alle indicazioni date nel capitolato tecnico delle opere, a garanzia di maggiore sicurezza, si ritiene opportuno portare l'uscita del tubo di quench fino a sopra la copertura del fabbricato (ampliamento corpo "N" del monoblocco), con sfiato, come già previsto, sempre in direzione esterna rispetto al fabbricato.

Detto fabbricato è alto in totale 7 piani mentre i locali destinati a diagnostica RMN sono situati al piano 2 (quota stradale sul lato monte). Il rilievo delle misure esatte rimane comunque a carico delle ditte.

- 2) Si precisa che l'indicazione "sottocentrale elettrica" riportata, sulla tavola del progetto guida per la realizzazione della nuova diagnostica RMN in Radiologia (allegato 1.1), per il locale a fianco della sottocentrale frigo a piano terra dell'ospedale Bufalini, è errata e va corretta in "sottocentrale termica",.

- 3) Vista la possibile fuoriuscita delle linee isomagnetiche di campo da 0,5 e 0,1 mT all'interno dei locali sottostanti la nuova diagnostica RMN del reparto di radiologia, ora destinati a spogliatoi del personale, viene richiesto se è possibile interdire la presenza di persone nella zona degli spogliatoi presente al di sotto della RMN.

Chiarimento: Dalle indicazioni generali del capitolato delle opere si evince la necessità di mantenere le attività già in essere ed i requisiti necessari al loro esercizio. Per tale motivo sono state fornite in allegato le planimetrie dei piani vicini a quello interessato e sono state inserite le indicazioni specifiche che si riportano di seguito.

Pag.21 del Capitolato Tecnico delle Opere e degli Impianti (allegato 1)
(Descrizione generale delle opere)

SCHERMATURA SUL CAMPO MAGNETICO STATICO

Nel caso la autoschermatura della macchina non sia sufficiente dovrà essere fornita e installata se necessario una schermatura del campo magnetico statico per contenere la linea isomagnetica di 0,5 mT all'interno della sala magnetica e la linea isomagnetica di 0,1 mT all'interno del Sito RMN e negli eventuali locali con presenza di persone adiacenti anche in verticale.

Pag.26 del Capitolato Tecnico delle Opere e degli Impianti (allegato 1)
(Indicazioni aggiuntive riguardanti le specifiche installazioni – Nuova diagnostica RMN presso la Radiologia)

SCHERMATURA SUL CAMPO MAGNETICO STATICO

Per la verifica della eventuale necessità della schermatura magnetica va tenuto presente che:

- al piano superiore (piano 3) sono presenti locali, ora utilizzati principalmente come ambulatori ma destinati nel breve futuro a degenze;
- allo stesso piano, in adiacenza, è collocata l'accettazione della Radiologia/Neuroradiologia;
- al piano inferiore (piano 1) è presente lo spogliatoio del personale.

Per quanto riguarda la schermatura nei confronti degli spogliatoi sottostanti si tenga presente che l'altezza utile dei locali in oggetto adibiti a spogliatoi, ora di 300 cm, potrà essere ridotta fino a 240 cm mantenendone l'agibilità. Potranno inoltre essere messi in campo provvedimenti aggiuntivi di sicurezza come ad esempio una griglia di sicurezza posta ad una altezza inferiore, che si ritiene comunque opportuno non far scendere sotto 210 cm dal piano di calpestio.

Per quanto riguarda il piano superiore che sarà destinato a degenze è altresì necessario che la linea isomagnetica di 0,1 mT non oltrepassi il livello del pavimento.

Si ribadisce che gli interventi per eventuali schermature magnetiche, pur se esterne ad i locali destinati alla diagnostica, dovranno comunque essere realizzati a carico dell'appaltatore, compresi tutti gli oneri previsti dal Capitolato Tecnico delle Opere e degli Impianti (allegato 1), sicurezza inclusa.

I locali interessati verranno lasciati disponibili per il tempo necessario che dovrà peraltro essere indicato dall'offerente nel tempogramma richiesto alla pagina 5 del suddetto capitolato al punto "descrizione generale delle opere".

- 4) Viene richiesta la potenza frigorifera disponibile ai capi delle tubazioni che alimentano il compressore della RMN Philips presente nel locale tecnico a fianco della sala esame della Diagnostica RMN della Neuroradiologia.

Chiarimento: *L'attuale compressore a circuito chiuso di elio gas della RMN Philips viene alimentato con tubazioni da 1" ¼ (1" solamente in un breve tratto terminale) che spillano acqua refrigerata a circa 35 m di distanza tramite una pompa Wilo IPN 40/140-1,5/2 da un circuito che va a servire diverse UTA di vicine sale operatorie.*

La temperatura di mandata è di 7-8°C.

La temperatura di ripresa è di 13-14°C

Cassette idroniche/fancoil presenti in diagnostica sono serviti da un'altra linea.

Si precisa che non è disponibile ulteriore potenza frigorifera sui circuiti dai quali viene ora spillata. Per prelevare ulteriore potenza è necessario arrivare con una nuova linea alla sottocentrale frigo presente nell'ampliamento del corpo N a piano terra (locale adiacente a quello destinato alla UTA della nuova RMN per la radiologia).

Si precisa infine che l'importo presunto per le opere, pari a € 635.000 oltre IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza, rimane confermato.

Cesena 26/5/2010

Ing. Alberto Petrini
Dott.ssa Cristina Mazzotti